

IL «FESTIVAL DELL'ACQUA» PRENDE IN GIRO I CITTADINI

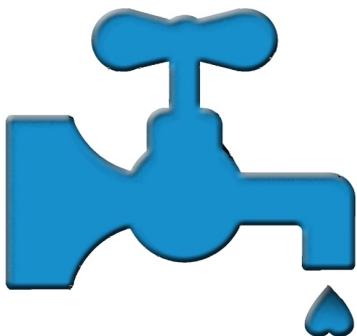
Il "Festival dell'acqua" è organizzato da chi specula e fa profitti sull'acqua gonfiando la bolletta

GLI ITALIANI HANNO VOTATO, ADESSO BISOGNA APPLICARE I REFERENDUM:

Togliere subito dalle bollette il profitto del privato (oltre il 20% della bolletta)

Gestire l'acqua con aziende davvero pubbliche

I festival fatti con i nostri soldi sono l'ennesima presa in giro



**Coordinamento Regionale
Acqua Pubblica di Basilicata**

Comitato referendario
"2 si per l'acqua bene comune"



**L'ACQUA È UN BENE COMUNE
ED UN DIRITTO UMANO UNIVERSALE:
NON LA SI PUÒ RIDURRE A SEMPLICE MERCE
E BISOGNA AVERNE CURA
ANCHE PER LE GENERAZIONI FUTURE.**

27 milioni di cittadini italiani, di cui oltre 248.000 lucani,
lo hanno deciso nel referendum del 12 e 13 giugno 2011.

FEDERUTILITY, la federazione delle imprese energetiche ed idriche, si è sempre apertamente e pubblicamente pronunciata contro i referendum ed a favore dei profitti sull'acqua mentre oggi, attraverso questa iniziativa, tenta strumentalmente di convertirsi in paladina dell'acqua bene comune.

Le società consorziate a Federutility che gestiscono il Servizio Idrico in Italia e all'estero sono Società per Azioni di cui alcune quotate in borsa e nulla hanno a che vedere con la gestione pubblica dell'acqua!

Ed allora:

- Acquisiamo pure le buone informazioni, ma stiamo attenti a non lasciarci ingannare: la “Staffetta dell’Acqua” di FEDERUTILITY è un’ennesima operazione mediatica con cui si tenta di svuotare di contenuti la campagna referendaria e di sovvertire di fatto i risultati del 12 e 13 giugno.
- Ribadiamo la volontà di sottrarre al mercato la gestione dell’acqua avviandone al contempo una pubblica e partecipativa.

BASTA!

Basta con le manovre economiche che, in barba ad ogni principio costituzionale, reintroducono l’obbligo di privatizzazione dei servizi pubblici locali abolito col voto popolare.

Basta con l’inerzia degli enti locali nell’applicazione dei risultati referendari.

Basta con la collaborazione fra Acquedotto Lucano e Federutility.

**Si ubbidisca alla volontà popolare espressa con il voto
procedendo immediatamente alla trasformazione delle Spa regionali
(Acqua spa e Acquedotto Lucano spa) in enti di diritto pubblico
ed eliminando la voce relativa alla remunerazione del capitale investito
dalle bollette dei lucani,**

SI SCRIVE ACQUA E SI LEGGE DEMOCRAZIA